

Primo soccorso “Non solo un test ma un’apertura definitiva 24 ore”



La riapertura del punto di primo soccorso ad Albenga anche di notte è già un caso. La sperimentazione ha già fatto emergere gravi criticità. Così il presidente della Commissione consiliare straordinaria, l'ex sindaco Giorgio Cangianno. «Le ambulanze del 118 continuano a essere indirizzate esclusivamente al pronto soccorso del Santa Corona. Questo meccanismo non funziona. Il nostro territorio ha bisogno di risposte concrete». GRAMAGLIA – PAGINA 37

Ospedale di Albenga: Comune e Regione sulla stessa linea
Il sindaco Tomatis: «L'Asl deve modificare il protocollo del 118»

“Un'apertura stabile tutti i giorni 24 ore dopo il test sul Ppi”

IL CASO

MARIA GRAMAGLIA
ALBENGA

Tutti concordi sulla necessità di collaborare per il bene del territorio, senza bandiere né polemiche. L'intento comune è chiaro: il Punto di Primo Intervento dell'ospedale Santa Maria di Misericordia non ha bisogno di alcun test, ma deve essere operativo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Inoltre, le ambulanze devono poter trasportare i pazienti meno gravi (codici bianchi e verdi) direttamente all'ospedale di Albenga. È quanto emerso ieri sera a margine della Commissione consiliare dedicata al potenziamento dell'ospedale, richiesta dal sindaco Riccardo Tomatis e convocata dal presidente Giorgio Cangiano.



GIORGIO CANGIANO
PRESIDENTE
COMMISSIONE

Senza continuità il servizio fallirà e al comprensorio servono risposte sanitarie adeguate

All'ordine del giorno, la situazione del Ppi, recentemente riaperto h24 in via sperimentale per il solo periodo estivo. Sarebbero infatti emerse criticità significative: le pubbliche assistenze hanno segnalato che, nonostante la riapertura del Ppi h24, le ambulanze continuano a essere indirizzate dal 118 esclusivamente al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure. «Senza continuità il servizio fallirà e invece al comprensorio servono risposte sanitarie adeguate» hanno spiegato Cangiano e Tomatis. E hanno aggiunto: «L'ospedale di Albenga è il più moderno della Liguria: deve essere messo nelle condizioni di operare al meglio. Non servono test: servono decisioni. È indispensabile che Asl2 modifichi l'attuale protocollo del 118, prevedendo che i codici bianchi e verdi vengano realmente portati ad Albenga, anche per alleggerire la pres-



La Commissione per il potenziamento dell'ospedale di Albenga si è tenuta nella sala consiliare

sione sul Santa Corona». Durante il dibattito sono intervenuti anche i consiglieri regionali. Rocco Invernizzi ha citato i dati del primo semestre 2025: «Con il Ppi attivo 12 ore al giorno, si sono registrati 6.647 accessi. Il servizio è efficace». Sara Foscolo ha sottolineato la necessità di rivedere i flussi: «Albenga e Pietra devono essere due plessi dello stesso ospedale. Nel 2025 solo 46 ambulanze sono arrivate al Ppi di Albenga: un numero troppo basso. Serve un inter-

vento concreto per ribilanciare il sistema». Jan Casella ha annunciato che presenterà «un ordine del giorno in Consiglio regionale per chiedere l'estensione dell'apertura h24 del Ppi tutto l'anno. Subito dopo, depositeremo un'interrogazione per chiarire la scelta di inviare le ambulanze solo a Pietra Ligure durante la notte». Dai dati diffusi durante la seduta, è emerso che nei primi 10 giorni di apertura notturna sono stati trattati 125 pazienti. «Un numero che conferma

la validità del presidio anche nelle ore notturne», ha commentato Angelo Vaccarezza.

In chiusura il sindaco ha ribadito l'importanza di fare rete: «Oggi ci concentriamo sul Ppi, ma l'obiettivo resta quello di vedere l'ospedale tornare ad avere un Pronto soccorso. Convocherò una conferenza dei sindaci del distretto sociosanitario: unendo le forze e con una voce sola potremo davvero tutelare il diritto alla salute di cittadini e turisti». —